

Coordinamento Nazionale Giustizia

Prot. n. 12_20_04_GIUS

Roma 14 dicembre 2004

Comunicato n. 12

A tutto il Personale Giudiziario

posizione della UGL-Statali relativa al Comparto Giustizia

La UGL/STATALI ritiene doveroso evidenziare che, nell'attuale gestione del personale appartenente al Ministero della Giustizia, vi è una grave e preoccupante problematica rappresentata dai percorsi di riqualificazione. In conseguenza di ciò, si è verificata una situazione di sofferenza e di disagio generalizzato che coinvolge tutto il personale appartenente al Dipartimento della Organizzazione Giudiziaria, visto che i rappresentanti di Parte Pubblica hanno lucidamente costruito nell'ambito del Contratto Integrativo, un impianto basato sulla iniqua differenziazione del personale, tanto che il personale appartenente al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha completato la riqualificazione con soddisfazione da parte di tutti, mentre il personale appartenente al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria non ha iniziato né completato alcun percorso.

Il criterio che avrebbe dovuto uniformare tutta l'attività contrattuale svolta, sarebbe dovuto essere quello di una politica unitaria di gestione del personale tutto del Ministero, invece si è attuata una strategia che ha stavolto la unitarietà ed ha avuto come effetto i processi di riqualificazione dove appunto sono stati adottati due pesi e due misure: una per i penitenziari, che hanno portato a termine la riqualificazione (applicando anche il cosiddetto "doppio salto"), l'altra per i giudiziari, per i quali la riqualificazione è ormai un miraggio, dopo l'ultima sentenza emessa dal TAR Lazio il 14.7.2004 dove è stato dichiarato nullo sia l'accordo tra l'Amministrazione e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL, SAG-UNSA, del 14.10.2003, sia il Contratto Integrativo negli articoli riferiti ai percorsi di riqualificazione.

Le linee di azione della nostra Organizzazione per la risoluzione delle problematiche di cui sopra sono dunque le seguenti:

- Obiettivo prioritario è quello di ricostruire le condizioni per una politica unitaria del personale del Ministero della Giustizia a partire dal superamento delle nullità riconosciute dal TAR attraverso una soluzione di natura legislativa, che soddisfi pertanto l'esigenza di una progressione

professionale-economica, in questa direzione va l'emendamento presentato dall'On.le Enzo Fragalà, al Disegno di Legge Meduri, A.C. 5141, tale emendamento recita:< Il Ministro della Giustizia è autorizzato ad attivare un procedimento negoziale per procedere all'inquadramento di tutto il Personale degli Uffici Giudiziari nella posizione economica e giuridica immediatamente superiore>;

- L'istituzione di un Comparto Contrattuale autonomo del Personale del Ministero della Giustizia, che consentirebbe di affrontare le specificità organizzative dell'Universo Giustizia, dai Tribunali alle Carceri per adulti e per minori, dagli Uffici N.E.P. agli Archivi Notarili; la molteplicità delle figure professionali e di attività peculiari, senza trascurare la natura delle funzioni;
- L'informatizzazione diffusa su tutte l'attività giudiziaria, la recente introduzione del progetto del processo telematico nel settore civile, chiarisce bene quale sarà il futuro nell'organizzazione del lavoro e quale impegno di formazione e di aggiornamento dovrà riguardare il personale;
- L'incremento delle risorse del FUA, per garantire al personale l'erogazione di un premio di produttività equivalente ad una 14° mensilità;

L' esigenza impellente della copertura dei posti vacanti, previa naturalmente la riclassificazione del personale giudiziario, rappresenta un elemento fondamentale per una adeguata politica del personale, da cui dipende il corretto utilizzo dello stesso, ai fini dell'applicazione dell'art. 97 della Costituzione, per il raggiungimento dei fini di efficienza, efficacia, economicità.

In questo ambito rientra anche il superamento di talune situazioni di precariato, quali la definizione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, la trasformazione dei contratti da part-time a full-time, la definizione del rapporto di lavoro dei postali, dei lavoratori precari e delle Cooperative.

Distinti saluti.

Responsabile Comparto Ministeri
Coordinatore Settore Giustizia
Paola Saraceni
(347/0662930)

www.uglstatali.it